

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

Coronavirus, l'Oms cambia le linee guida: niente doppio tampone negativo per la guarigione

Per l'Organizzazione mondiale della Sanità bastano tre giorni senza sintomi per liberare i pazienti dall'isolamento indipendentemente dalla severità dell'infezione

CRISTINA MARRONE

di Cristina Marrone



Cambiano le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la gestione del rilascio dall'isolamento di pazienti Covid-19. [L'Oms nelle linee guida provvisorie da poco pubblicate](#) non raccomanda più il doppio tampone negativo per certificare la guarigione da Covid-19 e liberare i pazienti dall'isolamento, ma bastano invece tre giorni senza sintomi. Indipendentemente dalla severità dell'infezione non è più

richiesto il doppio tampone negativo per certificare la fine della malattia. I nuovi criteri richiesti per porre fine all'isolamento sono:

Per i pazienti sintomatici: 10 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi, più almeno **3 giorni senza sintomi** (incluso senza febbre e senza sintomi respiratori).

Per i pazienti asintomatici: 10 giorni dopo il tampone positivo.

GLI ESEMPI Ad esempio, se un paziente ha avuto sintomi per due giorni, il paziente potrebbe essere liberato dall'isolamento dopo 10 giorni + 3 = 13 giorni dalla data di insorgenza dei sintomi; per un paziente con sintomi per 14 giorni, il paziente può essere rilasciato dall'isolamento dopo 17 giorni dall'insorgenza dei sintomi (14 giorni + 3 giorni =); per un paziente con sintomi per 30 giorni, il paziente può essere rilasciato 33 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi (30 + 3).

PERCHÉ LA MODIFICA La modifica è stata decisa in base alle evidenze che dimostrano che il virus attivo, in grado di replicarsi e di infettare, non risulta presente, se non eccezionalmente, nei campioni respiratori del paziente dopo 9 giorni dall'insorgenza dei sintomi, e in particolare nei casi di infezione lieve, contestualmente alla formazione di anticorpi neutralizzanti. Appare quindi sicuro liberare il paziente dall'isolamento sulla base di criteri clinici, piuttosto che sulla ripetizione dell'esame del tampone, che può continuare a rilevare tracce non vitali di RNA (non pericoloso) per molte settimane. Inoltre lunghi periodi di isolamento per soggetti senza sintomi incidono sul benessere individuale, sulla società e sull'accesso alle cure sanitarie.

L'OBIETTIVO DI RIDURRE I TEMPI DI ISOLAMENTO **Recepire le nuove linee guida dell'Oms aiuterebbe di fatto a ridurre i tempi di isolamento** per molte persone che non comportano rischi per se stessi e gli altri. In questo modo si potrebbero aumentare le risorse per i nuovi tamponi, quelli destinati ai sintomatici. Anche in termini economici ci sarebbe un bel

Corriere.it senza limiti. **1€** al mese

ABBONATI ORA

Sei già abbonato? Fai Login >



uscita dal
fa e non si
lico. «Sono

moltissime le persone prigioniere in casa per settimane che non manifestano sintomi e capitano anche casi di tamponi positivi dopo due tamponi negativi. Questi esami li stiamo inviando a laboratori specializzati per capire se si tratta di un residuo di Rna non vitale o se il virus cresce in coltura e quindi potrebbe essere ancora contagioso. I [Cdc](#) americani hanno recepito le nuove linee guida dell'Oms, vediamo che cosa deciderà l'Italia»

20 giugno 2020 (modifica il 20 giugno 2020 | 19:36)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

Coronavirus, i positivi sono meno infettivi? Il dibattito tra gli esperti

di [Cristina Marrone](#)

Dopo l'intervista di Giuseppe Remuzzi sul calo di contagiosità gli interventi di virologi ed epidemiologi e la proposta di identificare con il tampone anche la carica virale

L'EDITORIALE

Coronavirus, piuttosto intubati che vaccinati?

di [Luigi Ripamonti](#)

Non esiste ancora il vaccino contro il coronavirus ma già si sono mossi gli anti vaccinisti. Disinformazione e complottismo ancora molto diffusi (e non solo sui social media)

L'ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA

Coronavirus in Italia, il bollettino del 20 giugno: 238.275 casi positivi e 34.610 morti

di [Redazione online](#)

Il bollettino con i dati della Protezione civile sul coronavirus in Italia, aggiornati al 20 giugno

L'ANDAMENTO DELL'EPIDEMIA

Coronavirus in Italia, il bollettino del 19 giugno: 238.011 casi positivi e 34.561 morti

di [Redazione online](#)

Il bollettino con i dati della Protezione civile sul coronavirus in Italia, aggiornati al 19 giugno

SITUAZIONE

Coronavirus: la mappa dei nuovi

Corriere.it senza limiti. **1€** al mese

ABBONATI ORA

Sei già abbonato? Fai Login >



Dove siamo arrivati alla seconda ondata e dove non è ancora finita la prima. Quali sono i Paesi che destano maggiori preoccupazioni e i focolai europei

IL REPORT

Chi sono i morti per Coronavirus in Italia, ad oggi

di [Redazione online](#)

L'Istituto superiore di Sanità ha diffuso un report su oltre 32 mila dei 34 mila morti per il coronavirus in Italia, dall'età al tempo trascorso tra la comparsa dei sintomi e la morte

Coronavirus, tirare lo sciacquone può diffondere il virus: che cosa fare

di [Cristina Marrone](#)

Un nuovo studio dimostra che tirare l'acqua può generare un aerosol di goccioline potenzialmente contagiose. Ma i rischi si possono ridurre: ecco come

L'EPIDEMIA

Coronavirus, in Italia una «seconda ondata» in autunno? E sapremo difenderci?

di [Laura Cuppini](#)

Gli scenari possibili, le opzioni terapeutiche, il vaccino e il sistema «test & tracing»: pregi e limiti della strategia anti Sars-CoV-2 che l'Italia sta mettendo in campo